



IL SESTIERE DI PRÈ' - 1

Le denominazioni di questa pagina si riferiscono agli angusti vicoli che collegano **Via Gramsci** con **Via di Pré**.

Via di Pré: l'ipotesi più probabile è che il nome derivi da un toponimo medievale che alludeva alla presenza in zona di orti e fondi rustici (in genovese *contrà di præ*, strada dei prati).

Vico dell'Amore: forse, ma non è certo, il riferimento è alle opere buone che operavano le Suore Filippine, che

dal 1705 avevano sede nell'edificio al lato ovest del *carroggio*.

Vico Dora: in origine si chiamava Vico Largo, ma poiché nelle vicinanze della Porta di Vacca esisteva un altro **Vico Largo** (vedi foto), nel 1868 il nome fu cambiato in Dora, con riferimento ad un antico scalo vicino, detto "scalo Dora", con probabile derivazione dal nome della famiglia Doria. I vicoli adiacenti, **Vico primo** e **Vico secondo dello scalo** fanno riferimento alla stessa attività.

Vico Foglie Nuove e **Vico Foglie Vecchie**: le denominazioni, ormai quasi illeggibili sulle targhe, dei due vicoli, non hanno nulla a che vedere con le foglie. Si tratta invece della trasposizione ottocentesca dialettale delle denominazioni "Focea Nuova" e "Focea Vecchia", due località della costa turca a nord di Smirne dove i Genovesi ebbero floride colonie.

Vico Trombettieri: non si hanno notizie attendibili sul motivo dell'attribuzione della denominazione di questo strettissimo vicolo. Si sa per certo che il nome era già presente nel catasto napoleonico.

IL SESTIERE DI PRÈ' - 2



Le targhe del Sestiere di Pré 2

Le denominazioni che seguono si riferiscono alla zona che da **Via di Pré** sale verso **Via Balbi**; per intenderci, è verso la sommità di questa zona che sorgono i **Trogoli di Santa Brigida**.

Prima che fossero interrotte dall'apertura di questa via, i vicoli salivano direttamente alle alture di Montegalletto, in una zona che, come vedremo dai toponimi assegnati a via e piazze, era quasi completamente fortificata.

Via delle Fontane: qui nel Medio Evo si apriva il Fossato

di S. Sabina, dove scorreva il Rio Carbonara, parallelamente alle mura del XII secolo. Alla metà del XVIII secolo la via si chiamava *Strada della posta dei cavalli*, in quanto alla sua sommità (allo sbocco sull'attuale P.zza della Nunziata) c'era il "capolinea" delle diligence che facevano servizio per le Riviere. La denominazione attuale deriva dall'esistenza di fontane pubbliche e lavatoi.

Vico Macellari e **Piazzetta dei Tintori** fanno riferimento alle rispettive attività ivi svolte.